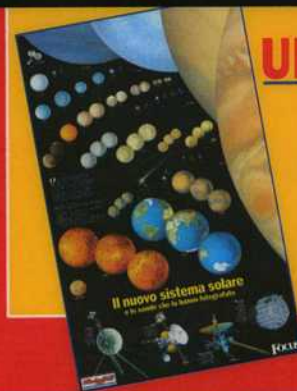


N. 58 - agosto 1997

L.5000

FOCUS

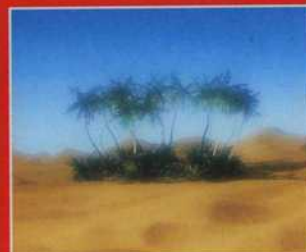
Scoprire e capire il mondo



**UN GRANDE
POSTER
IL NUOVO
SISTEMA
SOLARE**

AMORE AI RAGGI X

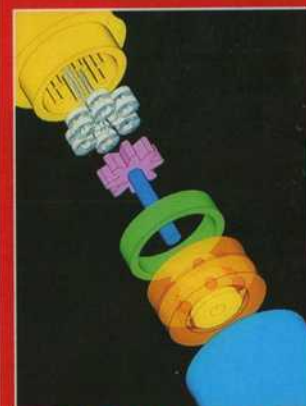
Che succede
sotto i vestiti
e dentro
il corpo
durante
un "colpo
di fulmine"



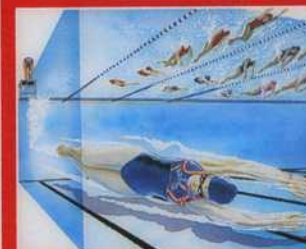
MIRAGGI
Come, dove,
quando vederli

IN PIU'

- Vivere su un sottomarino
- I misteri irrisolti della storia



TECNOLOGIA
Nel mondo delle
nanomeraviglie



SPORT
Nuoteremo a
"tonno"

Sped. in A.P. da Verona CMP
Comma 26 Art. 2 legge 549/95, I.P.
70058
9 771122 330009

Comportamento

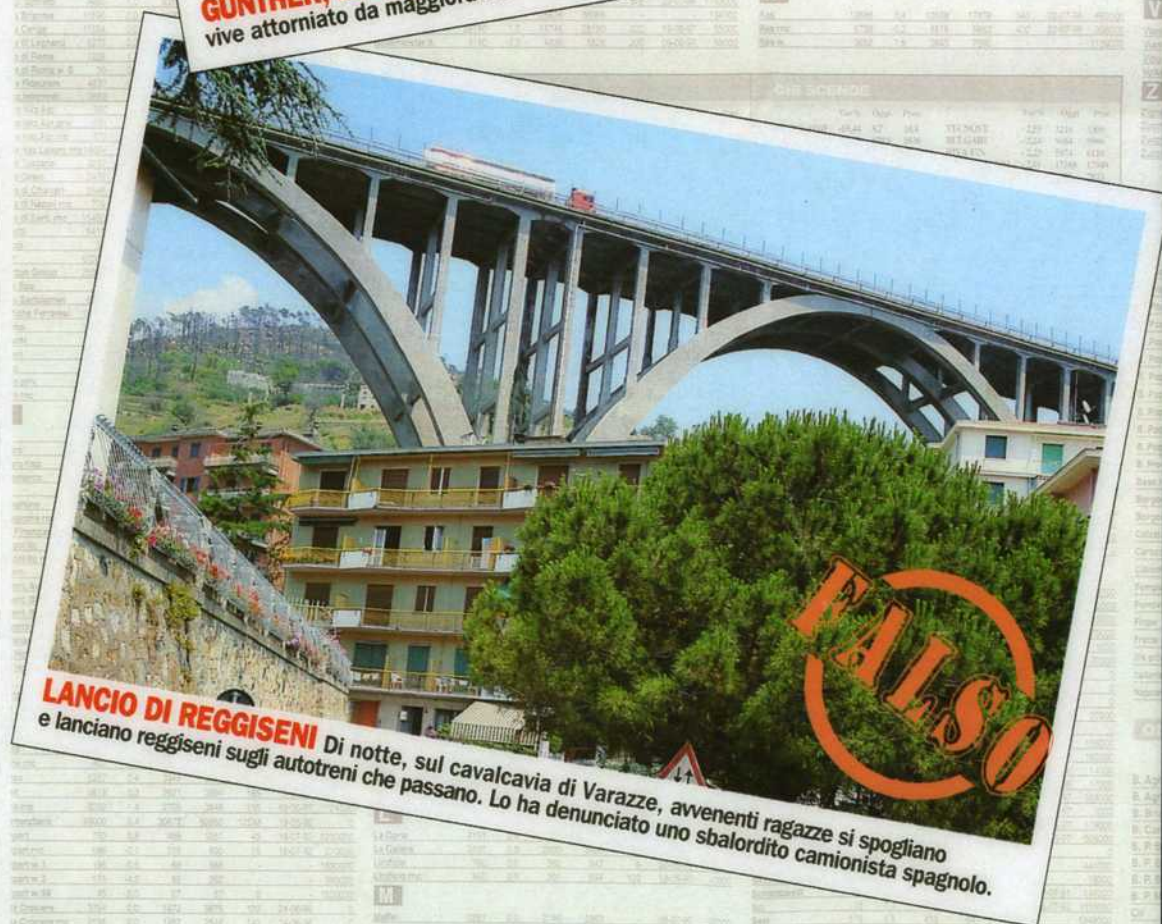


Queste notizie sono apparse sui giornali. Eppure erano inventate. Ecco come è successo

È toccato a David Hartman, conduttore del più seguito telegiornale Usa del mattino, *Good Morning America*, rivelare alla nazione la grande novità, ovvero la nascita delle **Squadre anti-ciccia**. Nello studio, seduto accanto al giornalista, il dottor Joe Bones illustrava i dettagli dell'iniziativa. Per 300 dollari al giorno ogni obeso avrebbe avuto a disposizione un "angelo custode" che, notte e giorno, sorvegliasse la sua dieta. «I ciccioni sono furbi», spiegava Bones. «Serve qualcuno che li tenga d'occhio e impedisca loro di sgranocchiare cioccolato chiusi dentro il bagno». La storia, ripresa da altri autorevoli quotidiani come il *Washington Post*, ha dell'incredibile. E infatti è falsa. Joe Bones (che, guarda caso, in inglese significa "ossa") altri non era che Joey Skaggs, in uno dei suoi più riusciti travestimenti. Newyorkese, 50 anni, Skaggs si definisce "media hoax artist", artista nel rifilare bufale, cioè notizie false, ai giornali. Lo fa, dice, per sottolineare la fragilità del sistema informativo: «I mezzi di informazione riportano solo quello che vogliono, e per giunta spesso sono pieni di falsità», afferma. Per punirli, Skaggs li mette alla berlina: è riuscito a far pubblicare notizie assurde come l'apertura di un bordello per cani, l'at-



GUNTHER, IL CANE MILIARDARIO Unico erede di una ricchissima signora tedesca, vive attorniato da maggiordomi in una villa toscana e presiede un'associazione animalista.



LANCIO DI REGGISENI Di notte, sul cavalcavia di Varazze, avvenenti ragazze si spogliano e lanciano reggiseni sugli autotreni che passano. Lo ha denunciato uno sbalordito camionista spagnolo.

Incredibile

FALSO



VACANZE DA SOGNO Nella clinica del sonno del dottor Schlafen i clienti possono scegliere che cosa sognare: eros, vincite al lotto o altro.



FIDO ALLA BRACE Una ditta coreana vuole acquistare cani dai canili per farne salsicce. La loro carne, assicurano, è buona.

Rifilare una "bufala" in 5 mosse

- C**ostruire una bufala, cioè una notizia falsa, per ingannare i giornali non è facile: richiede fantasia e organizzazione. Ecco i consigli dell'americano Joey Skaggs, che di bufale ne ha rifilate tante.
- Inventare una notizia curiosa, che attiri l'attenzione dei media, ma senza esagerare: deve sembrare comunque credibile.
 - Se la storia lo richiede, trovare una struttura dove ambientarla.
 - Trovare amici che stiano al gioco, interpretando le parti richieste dal copione.
 - Mandare comunicati stampa a giornali, radio, televisioni raccontando per sommi capi la storia (meglio usare carta intestata). A questo punto si può già sperare che qualcuno abbochi e la pubblichi.
 - Organizzare una conferenza stampa con i giornalisti. I dettagli devono essere perfetti, altrimenti alla prima domanda potrebbe crollare tutto.



Sbagliano per ambizione
La psicologa Tilde Gian Gallino: "La rivalità tra giornali produce errori".



Più verità che menzogne
Mario Morcellini: "Chi è intervistato prova soggezione e dice la verità".

ma falso



Da noi le beffe più famose sono firmate dal gruppo Luther Blisset

▶ **traversata del Pacifico in windsurf, la nascita di un computer-giuria** che nei tribunali degli Stati Uniti starebbe per sostituirsi ai giurati emettendo verdetto al loro posto. Per ogni storia Skaggs noleggia attori, affitta strutture, invita i giornalisti e inscena uno spettacolo ai loro danni. Follie? Non del tutto. Skaggs non è d'altronde l'unico professionista delle bufale. Anche in Italia sono in aumento i casi di notizie inventate a bella posta, e per diversi scopi, pubblicate dai giornali. E gli esperti si chiedono il perché di questo fenomeno.

Lo sperma di Bob Dylan e Mick Jagger è stato rubato

Uno dei primi tentativi di Skaggs risale al luglio 1976, quando fece sapere alla stampa di aver appena aperto una banca dello sperma per rock star un centro cioè in cui le rock star avrebbero depositato il loro seme a beneficio delle fan. I giornali si gettarono sulla notizia. I cantanti Bob Dylan e Mick Jagger contattarono Skaggs, pronti a un'eventuale donazione. L'inventore annunciò una distribuzione gratuita di sperma per il bicentenario dell'Indipendenza nazionale americana. Accorsero in molti, ma a quel punto Skaggs rivelò che tutto il seme era stato rubato nottetempo. La televisione Usa Cbs trasmise un lungo reportage, con un dubbio amletico: «Si può parlare di rapimento di minore a questo stadio del concepimento?».

Ancora, alla fine del '90, Skaggs tese un'altra trappola. Questa volta si trattava dell'apertura di una clinica del sonno dove si poteva scegliere cosa sognare, dalla fantasia erotica più proibita alla vincita miliardaria. La struttura venne allestita nella villa di un amico di Skaggs. Anche in questo caso il nome del protagonista, dottor Schlafen, poteva aiutare a smascherare la burla: *schlafen*, in tedesco, si-

INDICE	MARCO	FRANCESCO BLISSETTO	COMIT
74	-0,02	981,08	-0,27
		1177,47	-0,04

Paese	Spazio	1.879	1.120
Corea del Sud	251,72	257,38	
Corea del Nord	2.573,87	2.584,05	
Corea del Giappone	5,195	6,129	
Corea del Canada	4.232,75	4.232,67	
Corea del Sudafrica	14,921	14,930	
Corea del Vietnam	1.177,47	1.177,32	
Corea del Brasile	136,41	139,58	
Corea del Messico	222,40	225,15	
Corea del Russia	218,37	218,25	
Corea del Australia	327,75	327,65	
Corea del Giappone	1.277,28	1.277,37	

Chiusura	Diff.	Minimo	Massimo	Chiusura	Diff.	Chiusura	Diff.
1994	%	1993-94	1993-94	1994	%	1993-94	1993-94



UN CONDOMINIO PER PESCİ Da oggi sono in vendita appartamenti per pesci, dotati di comfort e metrature varie.



E MORTO UN CAMPIONE Arriva dalla tv americana Cnn una terribile notizia: è scomparso Alberto Tomba.



LADY DIANA NUDA Scandalo a corte: lady Diana di Inghilterra è stata fotografata in un albergo, a letto con il suo amante.



LA SCIENZA CERCA SCALPI Gruppo di ricercatori specializzato nel trapianto di capigliature cerca donatori, a 1000 \$ l'uno.

gnifica dormire. E invece la notizia rimbalzò fino in Europa: perfino il quotidiano italiano *il Giornale* pubblicò un lungo articolo.

Il cane accudito da uno stuolo di maggiordomi

Ma anche l'Italia ha il suo Skaggs: dietro lo pseudonimo Luther Blisset, dal nome di un calciatore decisamente brocco divenuto quasi per caso centravanti del Milan 15 anni fa, si cela un gruppo che da qualche anno si diverte a beffare i giornali. Un caso per tutti: nel '95 fecero credere che alla Biennale di Venezia si sarebbe esibito uno *scimpanzè pittore*. Ma ai giornalisti convenuti distribuiro un volantino: «La scimmia sei tu», firmato Luther Blisset.

Non c'entra Blisset invece in un altro famoso caso italiano. Quattro anni fa tutti i giornali diedero rilievo alla notizia che la miliardaria tedesca Carolina Liebschtein aveva lasciato in eredità **137 miliardi al cane Gunther**. Con il patrimonio, Gunther si trasferì in una villa in Toscana, "accudito da uno stuolo di maggiordomi", come scrisse il quotidiano *la Repubblica*. Divenne presidente di una squadra di pallavolo (con cui vinse anche lo scudetto) e organizzò splendidi convegni internazionali di farmacologia.

In seguito Maurizio Mian, capofila della Gunther Foundation, associazione animalista di cui il cane era presidente, rivelò che Gunther non era mai esistito. Mian, il vero erede, voleva fare

pubblicità alle sue iniziative senza apparire in prima persona, e così aveva inventato la storia.

In altri casi capita che chi scrive una notizia falsa sia vittima non di un tranello ma di un errore. Nel marzo del 1994 la Rai diede per morto lo sciatore **Alberto Tomba** perché un salumiere di Cortina, poco abile con l'inglese, credendo di sentire la notizia da un tg della Cnn, avvertì i Carabinieri, e questi avvertirono la Rai.

Ma perché i giornalisti ci cascano così spesso? Il modo per non inciampare in una notizia falsa, in teoria, esiste. Basta cioè che il controllo delle fonti, ovvero delle persone dalle quali provengono le no-



La metà degli italiani pensa che i giornali non siano più affidabili

► tizie, sia accurato. «Purtroppo questo non sempre accade», dice Gianni di Felice, docente alla Scuola di Giornalismo di Milano. «Le fonti dovrebbero essere sempre citate con nome e cognome, siano esse ordinarie, cioè il passante o il testimone occasionale di un fatto, o istituzionali. Se vogliono invece restare anonime, devono essere sempre rintracciabili, per un riscontro, dal giornalista».

Per ovvie ragioni, più una fonte è istituzionale, meno si controlla. Se il questore dice che la Squadra Mobile ha fatto dieci arresti, è normale che il cronista si fidi. Invece dovrebbe stare attento, perché la bufala si può nascondere perfino dietro un'uniforme.

Windsurfiste nude, reggiseni e serpenti a Varazze

Fino a due anni fa dalla stazione dei Carabinieri di Varazze uscivano ad esempio in continuazione notizie clamorose: un ragazzino che bevendo dal rubinetto ingoia un serpentello, un camionista spagnolo che segnala due ragazze spogliarsi e lanciare i vestiti da un cavalcavia di Varazze (era l'epoca dei lanci di sassi), una misteriosa ragazza che di notte faceva nuda il windsurf. La fonte era sempre la stessa, un maresciallo dei Carabinieri che, guarda caso, non forniva mai alla stampa nomi, ma veniva comunque creduto.

«Del resto lo scherzo può celarsi ovunque, anche in un comunicato fax. Per questo bisogna sempre trovare un riscontro», dice

Giangiaco Schiavi, capocronista del *Corriere della Sera*. E infatti nel '95 alcuni giornali Usa annunciarono il convegno del "gruppo della scorrettezza politica", la *Southern Coalition for Political Incorrectness*. Ma il gruppo non esisteva: il fax che comunicava l'evento era partito dagli studenti di una scuola di giornalismo per vedere quanti avrebbero dato la notizia senza verificarla.

Falso con valenza politica fu anche il lancio di palloncini con scritte anticlericali durante una visita del Papa a Milano. La fotografia dei palloncini, pubblicata sui giornali, era stata scattata in un cortile e recapitata da un falso fotografo in redazione. Ci furono perfino mozioni di condanna in consiglio comunale.

Ma le bufale sui giornali non sono dovute solo alla negligenza. «Il sistema informativo è competitivo e a volte le ambizioni personali spingono a ingigantire i fatti», dice Tilde Giani Gallino, docente di psicologia a Torino. A sostegno della verità c'è, per fortuna, un altro meccanismo psicologico: «Chi parla con un giornalista si aspetta che questo controlli quanto gli viene riferito, così, tendenzialmente, dice il vero», sostiene Mario Morcellini, del dipartimento di sociologia dell'università La Sapienza. «Per di più, per un "ammalato di protagonismo" è già abbastanza apparire sul giornale: raccontare frottole non serve».



I tiri mancini alla Skaggs lasciano comunque un segno: secondo un sondaggio francese, il 60% dei lettori, in Europa, ritiene i giornali affidabili. In Italia la percentuale scende al 48. «I giornali scrivono ciò che vogliono», sostiene la maggioranza degli italiani. Ma ha torto: secondo uno studio dell'Ansa,

delle 73 mila notizie pubblicate in media in un anno da un giornale appena 4 sono bufale.

Mathilde Bonetti

Per saperne di più:

S. Casillo, S. Sica, F. Di Trocchio, *Falsi giornalistici* (Alfredo Guida editore). Tutte le bufale, raccolte da studiosi.

Ma se il giornalista specula, rischia anche la galera



Mentre la bufala è una notizia falsa costruita per prendere in giro i giornali, che se ci cascano la pubblicano, esistono altre

false notizie che invece nascono all'interno delle redazioni.

● **Falsi giornalistici.** Sono scoop inventati dal giornalista per far



I falsi diari di Hitler, venduti al giornale "Stern" da Konrad Kujaw: fu condannato a 4 anni.

carriera. La cronista americana Janet Cooke vinse il Pulitzer nel 1981 scrivendo sul "Washington Post" la falsa storia di un'eroinomane di soli 8 anni. Scoperta, perse il posto e il premio. Oggi fa la casalinga. All'inizio di quest'anno invece un reporter tedesco, Michael Born, è stato condannato a 4 anni di prigione per

truffa: ha venduto alle televisioni falsi servizi giornalistici su lavoro minorile e sette segrete.

● **Fattoidi.** Sono in pratica leggende metropolitane, cioè fatti strani noti a tutti che periodicamente vengono ripescati e romanziati dai giornali. Tre anni fa è successo a Milano: in una via commerciale, corso

Buenos Aires, si era sparsa la voce che nel camerino di prova di un negozio ci fosse una botola dove le signore sparivano, per poi essere vendute come schiave nei Paesi arabi. Si diceva anche che una signora fosse riuscita a scampare al rapimento: la notizia venne pubblicata, ma la signora non fu mai trovata né intervistata.